

Ilvio Bendazzi & Giorgio Pezzi

**L'entomofauna della Zona di Protezione Speciale (ZPS)  
"Bacini ex Zuccherificio di Mezzano" (Ravenna).  
2° contributo: la lepidotterofauna (\*)**

(Insecta Lepidoptera)

**Riassunto**

Nel presente lavoro gli autori continuano la pubblicazione dei dati relativi all'entomofauna censita nella Zona di Protezione Speciale "Bacini ex Zuccherificio di Mezzano" (Ravenna), trattando la lepidotterofauna, sulla base dei dati raccolti durante i primi quattro anni di indagini (2006-2009). Nella lista si riportano ben 382 specie reperite nei circa quaranta ettari dell'area, superficie tutto sommato modesta ma di particolare interesse per la presenza di diverse specie legate agli ultimi ambienti umidi della provincia. Si ritengono ben indagati i "macrolepidotteri" (274 specie) mentre per i "microlepidotteri" (108 specie identificate) saranno necessarie ulteriori indagini per ottenere una esaustiva lista attendibile. Sono state reperite alcune specie nuove per la Romagna ed alcune specie protette da normative a livello europeo, che sono state oggetto di precedenti articoli e segnalazioni, oltre a diverse altre di particolare rarità per la zona indagata.

**Abstract**

[*The entomofauna in the Special Protection Area (ZPS, Zona di Protezione Speciale) "Bacini ex zuccherificio di Mezzano", the water basins of the former sugar-refinery of Mezzano (Ravenna). 2. Lepidoptera*]

The authors report new data about the entomofauna of the Special Protection Area of the former sugar refinery in Mezzano (Ravenna). This paper deals with the lepidoptera as resulting from the species observed in a four years (2006-2009) research. 382 species are listed, flying in the 40 hectares of this interesting area that gives refuge to many species in various manner depending on the presence of ponds, thanks to the water basins of the former sugar refinery. "Macrolepidoptera" are well studied (274 taxa): not so the "microlepidoptera" (108 taxa listed), some of which should be identified in the future and whose collection will go on in next years. Some records are new to Romagna region, and two represent species protected by the European Community regulations, both reported by the authors in this journal in 2008 and 2009. Many localized species are also reported.

Key words: Lepidoptera, Romagna, Sugar refinery basins, Mezzano, Ravenna.

---

(\*) Il primo contributo è: BENDAZZI & PEZZI, 2009 (vedi bibliografia).

## Premessa

L'area di studio è stata oggetto di una prima pubblicazione da parte di COSTA & RICCI, 1996, relativamente alla vegetazione ed alla fauna a vertebrati. Furono censite 139 specie di vertebrati così ripartite: 8 specie di pesci, 5 di anfibi, 7 di rettili, 103 di uccelli e 16 di mammiferi. Oggi l'area si trova a contatto di un insediamento artigianale che ha esteso i suoi confini fino a lambire il bordo settentrionale e nord occidentale dell'area protetta, arrecando disturbo per inquinamento acustico e luminoso ed aumentando i rischi per il futuro di quest'ultimo lembo di paesaggio di grande valore ambientale, già riconosciuto a livello europeo: gli stagni d'acqua dolce sono un'oasi di rifugio per tutte quelle specie igrofile che scomparirebbero inevitabilmente al venir meno di questa tipologia d'ambiente. Proprio per portare l'attenzione di tutti, e non solo quella degli entomologi, sulla importanza ecobiologica dell'area, si è avviata una accurata indagine sulla entomofauna che sarà oggetto, nell'intenzione degli autori, di una serie di pubblicazioni. In un primo contributo (BENDAZZI & PEZZI, 2009) gli autori hanno anticipato la segnalazione di alcuni reperti di particolare interesse. In questo e nei successivi contributi saranno trattati di volta in volta vari ordini di insetti.

## Localizzazione, storia e caratteristiche del sito

L'area oggetto di questa indagine e denominata "Bacini ex zuccherificio di Mezzano" è compresa interamente nel territorio del comune di Ravenna e si estende per una quarantina di ettari a est dell'abitato di Mezzano. Le coordinate (44°46'29" lat. nord e 12°10'49" long. est) localizzano l'area a circa km 12,5 in linea d'aria dal sito Ramsar di Punte Alberete (Parco del Delta del Po). La perimetrazione del parco però non comprende l'area umida in esame. Oggi il sito fa parte di Rete Natura 2000 come ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT 4070020 a seguito del Decreto del 25/3/2005, in base alla Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" ed ha ottenuto il riconoscimento di S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario). Nella descrizione ufficiale si legge: *un habitat di interesse comunitario ricopre circa il 50% della superficie del sito (laghi eutrofici naturali con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition)*. Attualmente tutta l'area è di proprietà privata e non esiste ancora alcun tipo di gestione naturalistica da parte di organizzazioni pubbliche o convenzionate con la Provincia. La storia del sito risale all'inizio del 1900: nell'anno 1905 fu costruita una fornace per la produzione di laterizi, che aveva lo scopo di produrre il materiale necessario all'edificazione di un grande zuccherificio. Dopo la costruzione della fornace furono acquistati 1700 ettari di ottimo terreno alluvionale preparando così la base per la produzione della barbabietola. La costruzione dello stabilimento ebbe inizio nell'anno 1907 e già l'anno successivo la fabbrica entrò in funzione (RUIBA, 1994). Le "buche" furono scavate fra l'inizio del 1900 e la fine degli anni '70. Le vasche venivano periodicamente

liberate dai sedimenti conseguenti all'accumulo della terra di risulta nella fase di lavaggio delle barbabietole. Negli anni, quindi, il sito ha visto periodiche movimentazioni del terreno. Gli argini di contenimento sono stati mantenuti nel tempo ad una altezza tale da arginare la quantità d'acqua immessa, mentre il numero delle vasche è aumentato negli anni con la nuova realizzazione a Nord-Est di ulteriori bacini. Lo zuccherificio ha cessato l'attività produttiva nell'anno 1989; alla fine degli anni '90 i bacini sono stati oggetto di interventi di bonifica ambientale, tali da preservare l'area in modo definitivo. Si è proceduto all'abbassamento degli argini perimetrali, alla piantumazione di alberi ed arbusti autoctoni sugli argini per creare ambienti idonei alla fauna selvatica e alla realizzazione di un sistema di circolazione controllato delle acque. All'interno dei bacini si sono formati estesi canneti, specchi d'acqua dolce e folte macchie arbustive. Questi interventi antropici hanno favorito l'insediamento di popolazioni di uccelli, in parte nidificanti, di importanza significativa (COSTA & RICCI, l.c.) nonché una microfauna che ha potuto, unitamente all'entomofauna, mantenere le proprie popolazioni per così lungo tempo da apparire oggi pressoché relitta nel contesto di un paesaggio profondamente alterato. La entomofauna ha tratto grande beneficio dall'isolamento dell'habitat per oltre un secolo, così come la sottrazione dell'area alle pratiche agricole intensive e all'uso di pesticidi ha fatto sì che siano sopravvissute popolazioni fortemente stenoece, intimamente legate agli ambienti umidi d'acqua dolce d'entroterra, fatto inconsueto nel contesto della bassa pianura padana orientale interna. Si sono in questo modo conservate anche specie poco frequenti altrove, con particolari valenze ecologiche o non ancora segnalate per la Romagna (BENDAZZI & PEZZI, 2009). Altre caratteristiche e la componente vegetazionale del sito è stata illustrata con elencazione delle specie più rappresentative da COSTA & RICCI, l.c. e da BENDAZZI & PEZZI, l.c. L'aspetto che più si evidenzia osservando il sito è la quasi assenza di uno sviluppato orizzonte arboreo: pochi vecchi pioppi vicino all'edificio fatiscente della fornace sono stati abbattuti ad inizio 2010 e le rimanenti formazioni miste arboreo-arbustive derivano da rimboschimenti degli anni '90. L'unica estesa formazione in *climax* è composta da una fitta copertura di *Sambucus nigra* L. Le aree prative, per contro, coprono quindi quasi tutta l'area asciutta e ospitano in gran parte le suddette giovani aree arborate dislocate su gran parte dell'area. Sugli argini dei bacini e dei due fossi presenti, densi canneti e specie igrofile tipiche di paludi, stagni e pantani costituiscono gli habitat di preziosi elementi entomologici specializzati. Attualmente vi sono notevoli minacce alla conservazione della vegetazione tipica e della vita animale delle zone umide d'acqua dolce nelle vasche: le minacciano l'eccessiva invadenza della cannuccia palustre (*Phragmites australis* (Cav.) Trin.), l'attività trofica delle numerose famiglie di castorino (*Myocastor coypus* Molina), l'aggressività del gambero della Louisiana (*Procrambarus clarkii* Girard) nei confronti di molti vegetali acquatici e della piccola fauna che vive nell'acqua, ma prima di tutto il ricorrente e prolungato prosciugamento estivo di molti dei bacini per causa della più incostante

piovosità estiva degli ultimi anni e di mancanza di adatti interventi gestionali. Il paesaggio non appare separato in modo netto da quello agricolo circostante, ma quasi una sua continuazione per la mancanza di barriere fisiche quali siepi o arginature significative. A causa di questa particolarità gli insetti che popolano gli spazi aperti sono soggetto a spostamenti nel corso delle stagioni uscendo dall'area in cerca di fiori o entrando nella zona protetta per lo stesso motivo, a seconda delle situazioni che si alternano nei coltivi limitrofi, al progredire delle colture e delle pratiche colturali. Soltanto una numericamente modesta comunità legata ai luoghi umidi e freschi, più intimamente legata alla flora palustre e a situazioni mesofile e igrofile, rappresenta la parte più qualificante, e come tale merita la più ampia protezione.

## **Materiali e metodi**

Le specie che verranno riportate nei vari contributi sono solo quelle raccolte entro i confini dell'area e nei soli anni di indagine; si ritiene ciò indispensabile per poter correttamente valutare in futuro la comparsa o sparizione di specie in relazione ai mutamenti ai quali l'area andrà sicuramente incontro, se non altro per la modificazione del rapporto aree prative/aree boscate, essendo queste ultime in fase di sviluppo, con il conseguente progressivo ombreggiamento più o meno spinto a cui è destinato il futuro sottobosco; si tratta cioè di un'area ben lontana dal *climax* finale verso il quale è stata indirizzata dagli interventi antropici precedenti (regolazione delle acque, rimboschimenti) cui contribuiranno, assieme agli eventi naturali, gli apporti antropici e destinazioni d'uso futuri. Le raccolte di lepidotteri sono state effettuate durante quattro anni consecutivi, dal 2006 al 2009, in tutti i mesi da marzo a tutto ottobre, con cadenze regolari; tali ricerche continuano tutt'ora. I lepidotteri a volo diurno sono stati censiti a vista o con ausilio di retino entomologico, mentre per le specie ad attività notturna sono state utilizzate fonti attrattive luminose: lampade a luce bianca da 150 Watt alimentate da generatore a 220 Volt e con schermo raccolta bianco nonché light-trap a luce azzurrata o di Wood da 6 Watt alimentate da batterie a 12 Volt. Le cacce notturne si sono ripetute a intervalli regolari per più di 60 notti in tutte le stagioni utili. Le raccolte si sono basate inoltre sulla ricerca specialmente autunnale delle larve e sul loro allevamento fino alla schiusa in cattività (ad es. *Psychidae*). L'identificazione delle specie di lepidotteri è stata effettuata dagli autori per la quasi totalità di esse, talora ricorrendo all'esame degli apparati copulatori per le specie critiche. In qualche caso si è ricorso all'aiuto di specialisti di alcuni gruppi di specie, in particolare per alcuni Geometridi, Nottuidi e Crambidi. Il prelievo di esemplari in natura ha interessato una minoranza di entità peculiari o tipiche dell'area e limitatamente a pochissimi esemplari per specie, spesso necessari per una sicura determinazione. Essi sono conservati nelle collezioni degli autori. Le denominazioni binomie utilizzate sono quelle della Checklist delle specie della Fauna italiana di MINELLI et

al. (1995) con rarissime eccezioni, utili a caratterizzare meglio specie oggetto di diverse interpretazioni da parte dei vari studiosi.

## Risultati

Si fornisce la lista delle specie di lepidotteri censiti nell'area, ordinati secondo la summenzionata checklist italiana. L'elencazione dei microlepidotteri qui esposta è tutt'altro che esaustiva, se non altro perché alcune specie piccole e piccolissime sono ancora in attesa di studio.

Per ogni specie sono state riportate le principali piante alimentari larvali, utilizzando sia osservazioni di campagna che i dati in letteratura. Risultano complessivamente censite 382 specie di lepidotteri, di cui 108 "microlepidotteri" e 274 "macrolepidotteri", distinti a loro volta in 36 Ropaloceri e 238 Eteroceri, secondo il seguente schema riassuntivo:

Famiglia	n° specie	Famiglia	n° specie	Famiglia	n° specie
Adelidae	1	Hesperiidae	4	Hepialidae	1
Tineidae	2	Papilionidae	3	Psychidae	6
Gracillariidae	3	Pieridae	6	Cossidae	4
Yponomeutidae	1	Lycaenidae	11	Sesiidae	3
Plutellidae	1	Nymphalidae	9	Zygaenidae	2
Lyonetiidae	1	Satyridae	3	Thyrididae	1
Elachistidae	1			Lasiocampidae	5
Ethmiidae	1			Sphingidae	9
Symmocidae	1			Saturniidae	1
Gelechiidae	3			Drepanidae	1
Tortricidae	35			Thyatiridae	3
Pterophoridae	6			Geometridae	51
Pyralidae	18			Notodontidae	9
Crambidae	34			Thaumetopoeidae	1
				Lymantriidae	4
				Arctiidae	12
				Syntomidae	1
				Noctuidae	124
<b>MICROLEPIDOPTERA</b>	<b>108</b>	<b>RHOPALOCERA</b>	<b>36</b>	<b>HETEROCERA</b>	<b>238</b>

## Lista delle specie censite nell'area

con l'indicazione di piante nutrici/substrato presenti nell'area.

HEPIALIDAE	
<i>Triodia sylvina</i> (Linnaeus, 1761)	varie erbe
ADELIDAE	
<i>Adela croesella</i> (Scopoli, 1763)	<i>Ligustrum</i>
PSYCHIDAE	
<i>Penestoglossa dardoinella</i> (Millière, 1865)	varie erbe
<i>Psyche crassiorella</i> (Bruand, [1851])	licheni, foglie morte
<i>Rebelia kruegeri</i> Turati, 1914	varie erbe
<i>Epichnopterix plumella</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
<i>Canephora hirsuta</i> (Poda, 1761)	varie erbe, Poaceae
<i>Phalacropterix apiformis</i> (Rossi, 1790)	varie erbe
TINEIDAE	
<i>Neurothaumasia ankerella</i> (Mann, 1867)	vari alberi e arbusti
<i>Monopis monachella</i> (Hübner, 1796)	materia organica morta
GRACILLARIIDAE	
<i>Parectopa robiniella</i> Clemens, 1863	<i>Robinia</i>
<i>Phyllonorycter pomonella</i> (Zeller, 1846)	<i>Malus, Crataegus</i>
<i>Phyllonorycter robiniella</i> Clemens, 1859	<i>Robinia</i>
YPONOMEUTIDAE	
<i>Yponomeuta cagnagella</i> (Hübner, 1813)	<i>Euonymus</i>
PLUTELLIDAE	
<i>Plutella xylostella</i> (Linnaeus, 1758)	Brassicaceae
LYONETIIDAE	
<i>Leucoptera malifoliella</i> (Costa, 1836)	Rosaceae
ELACHISTIDAE	
<i>Elachista argentella</i> (Clerck, 1759)	Poaceae ( <i>Bromus, Dactylis</i> )
ETHMIIDAE	
<i>Ethmia bipunctella</i> (Fabricius, 1775)	<i>Echium, Symphytum</i>
SYMMOCIDAE	
<i>Symmoca signatella</i> Herrich-Schäffer, 1855	licheni, vegetali secchi
GELECHIIDAE	
<i>Anacampsis populella</i> (Clerck, 1759)	<i>Salix, Populus</i>

<i>Anarsia lineatella</i> (Zeller, 1839)	<i>Prunus</i>
<i>Dichomeris derasella</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	Rosaceae ( <i>Prunus</i> )
COSSIDAE	
<i>Cossus cossus</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Salix, Populus</i>
<i>Parahypopta caestrum</i> (Hübner, 1808)	<i>Asparagus</i>
<i>Phragmataecia castaneae</i> (Hübner, 1790)	<i>Phragmites</i>
<i>Zeuzera pyrina</i> (Linnaeus, 1761)	varie latifoglie
SESIIDAE	
<i>Sesia apiformis</i> (Clerck, 1759)	<i>Populus</i>
<i>Paranthrene tabaniformis</i> (Rottenburg, 1775)	<i>Populus, Salix</i>
<i>Pyropteron chrysidiforme</i> (Esper, 1782)	<i>Rumex</i>
ZYGAENIDAE	
<i>Adscita globulariae</i> (Hübner, 1793)	<i>Centaurea, Cirsium</i>
<i>Zygaena filipendulae</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Lotus, Coronilla</i>
TORTRICIDAE	
<i>Phtherochroa inopiana</i> (Haworth, 1811)	<i>Pulicaria, Artemisia</i>
<i>Phalonidia contractana</i> (Zeller, 1847)	<i>Artemisia, Lactuca, ecc.</i>
<i>Phalonidia manniana</i> (Fischer von Röslerstamm, 1839)	<i>Mentha aquatica</i>
<i>Agapeta hamana</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Carduus, Cirsium</i>
<i>Agapeta zoegana</i> (Linnaeus, 1767)	<i>Centaurea</i>
<i>Tortrix viridana</i> Linnaeus, 1758	<i>Quercus</i>
<i>Aleimma loeflingianum</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti, <i>Quercus</i>
<i>Acleris kochiella</i> (Goeze, 1783)	<i>Ulmus</i>
<i>Acleris variegana</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	Rosaceae
<i>Argyrotaenia ljugiana</i> (Thunberg, 1797)	vari alberi e arbusti
<i>Archips podanus</i> (Scopoli, 1763)	vari alberi e arbusti
<i>Archips rosanus</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti
<i>Archips xylosteanus</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti
<i>Choristoneura lafauryana</i> (Ragonot, 1875)	vari alberi e arbusti
<i>Pandemis cerasana</i> (Hübner, 1786)	vari alberi e arbusti
<i>Pandemis dumetana</i> (Treitschke, 1835)	vari alberi e arbusti
<i>Cacoecimorpha pronubana</i> (Hübner, 1796-99)	varie erbe e arbusti
<i>Aphelia unitana</i> (Hübner, 1796-99)	varie erbe e foglie
<i>Clepsis pallidana</i> (Fabricius, 1776)	varie erbe
<i>Hedya nubiferana</i> (Haworth, 1811)	varie erbe, Rosaceae
<i>Hedya pruniana</i> (Hübner, 1796-99)	Rosaceae, <i>Salix</i>
<i>Celypha lacunana</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe e arbusti
<i>Celypha rivulana</i> (Scopoli, 1763)	varie erbe e arbusti
<i>Celypha striana</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Taraxacum</i>
<i>Eucosma metzneriana</i> (Treitschke, 1830)	<i>Artemisia</i>
<i>Gypsonoma minutana</i> (Hübner, 1796-99)	<i>Populus</i>
<i>Epiblema foenella</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Artemisia</i>
<i>Notocelia uddmanniana</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Rubus</i>
<i>Cydia amplana</i> (Hübner 1796-99)	vari alberi e arbusti

<i>Cydia compositella</i> (Fabricius, 1775)	vari alberi e arbusti
<i>Cydia funebrana</i> (Treitschke, 1835)	vari alberi e arbusti
<i>Cydia lunulana</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	vari alberi e arbusti
<i>Cydia molesta</i> (Busck, 1916)	vari alberi e arbusti
<i>Cydia pomonella</i> (Linnaeus, 1758)	Rosaceae ( <i>Malus</i> , <i>Juglans</i> )
<i>Dichrorampha petiverella</i> (Linnaeus, 1758)	Asteraceae ( <i>Achillea</i> )
PTEROPHORIDAE	
<i>Pterophorus pentadactylus</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Convolvulus</i>
<i>Emmelina monodactyla</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe
<i>Adaina microdctyla</i> (Hübner, [1810])	<i>Eupatorium cannabinum</i>
<i>Crombrugghia laeta</i> (Zeller, 1847)	<i>Hieracium</i> sp.
<i>Stenoptilia bipunctidactyla</i> (Scopoli, 1763)	<i>Scabiosa</i> sp., <i>Linaria</i> sp.
<i>Amblyptilia acanthodactyla</i> (Hübner, [1810])	varie erbe
PYRALIDAE	
<i>Actenia brunnealis</i> (Treitschke, 1829)	<i>Epilobium</i>
<i>Ulotricha egregialis</i> (Herrich-Schäffer, 1838)	materiale secco
<i>Hypsopygia costalis</i> (Fabricius, 1775)	materiale secco, detriti
<i>Orthopygia glaucinalis</i> (Linnaeus, 1758)	materiale secco, detriti
<i>Endotricha flammealis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	alberi e arbusti, foglie secche
<i>Paralipsa gularis</i> (Zeller, 1877)	frutti secchi
<i>Sciota rhenella</i> (Zincken, 1818)	<i>Populus</i>
<i>Oncocera semirubella</i> (Scopoli, 1763)	Fabaceae
<i>Pempelia formosa</i> (Haworth, 1811)	<i>Ulmus</i>
<i>Nephoterix angustella</i> (Hübner, 1796)	<i>Euonymus</i>
<i>Trachycera suavella</i> (Zincken, 1818)	Rosaceae
<i>Eurhodope rosella</i> (Scopoli, 1763)	<i>Scabiosa</i>
<i>Myeloides circumvoluta</i> (Fourcroy, 1785)	<i>Carduus</i> , <i>Cirsium</i>
<i>Euzophera bigella</i> (Zeller, 1848)	alberi e arbusti, frutti secchi
<i>Euzophera pinguis</i> (Haworth, 1811)	<i>Fraxinus</i>
<i>Nyctegretis lineana</i> (Scopoli, 1786)	varie erbe ( <i>Ononis</i> , <i>Artemisia</i> )
<i>Homeosoma sinuellum</i> (Fabricius, 1794)	<i>Plantago</i> , <i>Chenopodium</i>
<i>Ematheudes punctellus</i> (Treitschke, 1833)	varie erbe
CRAMBIDAE	
<i>Euchromius superbellus</i> (Zeller, 1849)	foglie decomposte
<i>Chilo luteellus</i> (Motschoulsky, 1866)	Poaceae
<i>Chilo phragmitellus</i> (Hübner, [1805])	<i>Phragmites</i>
<i>Calamotropha paludella</i> (Hübner, [1824])	<i>Typha</i> , <i>Phragmites</i>
<i>Chrysoteuchia culmella</i> (Linnaeus, 1758)	Poaceae ( <i>Festuca</i> )
<i>Agriphila geniculea</i> (Haworth, [1811])	Poaceae
<i>Agriphila tristella</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	Poaceae ( <i>Bromus</i> )
<i>Catoptria falsella</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
<i>Chrysocrambus cassentiniellus</i> (Herrich-Schäffer [1848])	varie erbe
<i>Thisanotia chrysonuchella</i> (Scopoli, 1763)	Poaceae ( <i>Festuca</i> )
<i>Pediasia contaminella</i> (Hübner, 1796)	Poaceae



<i>Elophila nympheata</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Potamogeton, Hydrocharis</i>
<i>Acentria ephemerella</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Potamogeton, Ceratophyllum</i>
<i>Parapoynx stratiotatum</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Potamogeton, Ceratophyllum</i>
<i>Schoenobius gigantellus</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Phragmites</i>
<i>Scirpophaga praelata</i> (Scopoli, 1763)	<i>Scirpus, Cyperus, Juncus</i>
<i>Evergestis extimalis</i> (Scopoli, 1763)	Brassicaceae
<i>Udea ferrugalis</i> (Hübner 1796)	<i>Mentha, Cirsium</i>
<i>Loxostege sticticalis</i> (Linnaeus, 1761)	varie erbe
<i>Pyrausta aurata</i> (Scopoli, 1763)	Lamiaceae ( <i>Salvia, Mentha</i> )
<i>Pyrausta despicata</i> (Scopoli, 1763)	<i>Plantago, Salvia</i>
<i>Pyrausta obfuscata</i> (Scopoli, 1763)	Lamiaceae, Asteraceae
<i>Sitochroa verticalis</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Cirsium, Atriplex</i>
<i>Perinephela lancealis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Stachys</i>
<i>Phlyctaenia coronata</i> (Hufnagel, 1767)	Caprifoliaceae, Oleaceae
<i>Sclerocona acutella</i> (Eversmann, 1842)	<i>Phragmites</i>
<i>Ostrinia nubilalis</i> (Hübner, 1796)	Poaceae
<i>Aporodes floralis</i> (Hübner, 1809)	<i>Carduus, Convolvulus</i>
<i>Pleuroptya ruralis</i> (Scopoli, 1763)	<i>Urtica</i>
<i>Duponchelia fovealis</i> Zeller, 1847	Rosaceae, piante acquatiche
<i>Palpita unionalis</i> (Hübner, 1796)	varie erbe e arbusti
<i>Dolicharthria punctalis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
<i>Antigastra catalaunalis</i> (Duponchel, 1833)	Scrophulariaceae ( <i>Linaria</i> )
<i>Nomophila noctuella</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
THYRIDIDAE	
<i>Thyris fenestrella</i> (Scopoli, 1761)	<i>Clematis vitalba</i>
LASIOCAMPIDAE	
<i>Lasiocampa quercus</i> (Linnaeus, 1758)	latifoglie varie
<i>Lasiocampa trifolii</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
<i>Macrothylacia rubi</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Rubus, Quercus</i>
<i>Gastropacha quercifolia</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti
<i>Odonestis pruni</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti
SPHINGIDAE	
<i>Agrius convolvuli</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Convolvulus</i>
<i>Smerinthus ocellatus</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Populus, Salix</i>
<i>Mimas tiliae</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti
<i>Laothoe populi</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Populus, Salix</i>
<i>Macroglossum stellatarum</i> (Linnaeus, 1758)	Rubiaceae ( <i>Galium</i> )
<i>Proserpinus proserpinus</i> (Pallas, 1772)	<i>Epilobium, Oenothera</i>
<i>Deilephila elpenor</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Vitis, Oenothera, Epilobium</i>
<i>Deilephila porcellus</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Epilobium, Galium, Oenothera</i>
<i>Hyles livornica</i> (Esper, 1780)	<i>Rumex, Galium, Linaria</i>
SATURNIIDAE	
<i>Saturnia pavoniella</i> (Scopoli, 1763)	varie erbe e arbusti

HESPERIIDAE	
<i>Pyrgus malvoides</i> (Elwes & Edwards, 1897)	<i>Potentilla</i>
<i>Carcharodus alceae</i> (Esper, 1780)	<i>Malva, Althaea</i>
<i>Erynnis tages</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Lotus, Coronilla, Medicago</i>
<i>Ochlodes venatus</i> (Bremer & Grey, 1853)	Poaceae ( <i>Dactylis</i> )
PAPILIONIDAE	
<i>Papilio machaon</i> Linnaeus, 1758	<i>Daucus, Foeniculum</i>
<i>Iphiclides podalirius</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Prunus, Crataegus</i>
<i>Zerynthia polyxena</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Aristolochia</i>
PIERIDAE	
<i>Pieris brassicae</i> (Linnaeus, 1758)	Brassicaceae
<i>Pieris edusa</i> (Fabricius, 1777)	Brassicaceae
<i>Pieris napi</i> (Linnaeus, 1758)	Brassicaceae
<i>Pieris rapae</i> (Linnaeus, 1758)	Brassicaceae
<i>Colias crocea</i> (Geoffroy, 1785)	Fabaceae ( <i>Lotus, Medicago</i> )
<i>Gonepteryx rhamni</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Frangula alnus</i>
LYCAENIDAE	
<i>Lycaena dispar</i> (Haworth, 1803)	<i>Rumex</i>
<i>Lycaena phlaeas</i> (Linnaeus, 1761)	<i>Rumex</i>
<i>Lycaena tityrus</i> (Poda, 1761)	<i>Rumex</i>
<i>Cacyreus marshalli</i> Butler, [1898]	<i>Pelargonium</i> (assente dall'area)
<i>Callophrys rubi</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe e arbusti
<i>Leptotes pirithous</i> (Linnaeus, 1767)	Fabaceae
<i>Lampides boeticus</i> (Linnaeus, 1767)	Fabaceae ( <i>Colutea, Astragalus</i> )
<i>Cupido argiades</i> (Pallas, 1771)	Fabaceae
<i>Celastrina argiolus</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe e arbusti
<i>Aricia agestis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	Geraniaceae
<i>Polyommatus icarus</i> (Rottemburg, 1775)	<i>Lotus, Trifolium, Medicago</i>
NYMPHALIDAE	
<i>Nymphalis polychloros</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti
<i>Inachis io</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Urtica, Humulus lupulus</i>
<i>Vanessa atalanta</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Urtica</i>
<i>Vanessa cardui</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Urtica, Carduus</i>
<i>Polygonia c-album</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti
<i>Argynnis paphia</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Viola</i>
<i>Melitaea didyma</i> (Esper, 1779)	<i>Stachys, Veronica</i>
<i>Melitaea phoebe</i> (Goeze, 1779)	<i>Scabiosa, Cirsium, Plantago</i>
<i>Apatura ilia</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Populus, Salix</i>
SATYRIDAE	
<i>Melanargia galathea</i> (Linnaeus, 1758)	Poaceae ( <i>Bromus, Poa</i> )
<i>Coenonympha pamphilus</i> (Linnaeus, 1758)	Poaceae
<i>Lasiommata megera</i> (Linnaeus, 1767)	Poaceae
DREPANIDAE	
<i>Cilix glaucata</i> (Scopoli, 1763)	<i>Rubus, Crataegus, Prunus</i>

THYATIRIDAE	
<i>Thyatira batis</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Rubus</i>
<i>Habrosyne pyritoides</i> (Hufnagel, 1766)	<i>Rubus</i>
<i>Tethea ocularis</i> (Linnaeus, 1767)	<i>Populus, Salix</i>
GEOMETRIDAE	
<i>Phaiogramma etruscaria</i> (Zeller, 1849)	<i>Peucedanum</i> , varie erbe
<i>Thalera fimbrialis</i> (Scopoli, 1763)	varie erbe
<i>Hemistola chrysoprasaria</i> (Esper, 1795)	<i>Clematis</i>
<i>Cyclophora porata</i> (Linnaeus, 1767)	<i>Quercus</i>
<i>Timandra comae</i> Schmidt, 1931	<i>Rumex, Polygonum</i>
<i>Scopula emutaria</i> (Hübner, [1809])	<i>Rumex</i>
<i>Scopula imitaria</i> (Hübner, [1799])	<i>Galium, Rubus</i> , vari arbusti
<i>Scopula immutata</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Lamium, Viola, Poaceae</i>
<i>Scopula ornata</i> (Scopoli, 1763)	<i>Mentha, Achillea</i>
<i>Scopula rubiginata</i> (Hufnagel, 1767)	<i>Artemisia, Rumex, Medicago</i>
<i>Scopula subpunctaria</i> (Herrich-Schäffer, [1847])	<i>Artemisia, Melilotus</i>
<i>Idaea aversata</i> (Linnaeus, 1758)	foglie secche
<i>Idaea degeneraria</i> (Hübner, [1799])	varie erbe e arbusti
<i>Idaea dilutaria</i> (Hübner, [1799])	varie erbe
<i>Idaea dimidiata</i> (Hufnagel, 1767)	<i>Galium, Plantago</i> , foglie secche
<i>Idaea muricata</i> (Hufnagel, 1767)	<i>Galium, Potentilla</i>
<i>Idaea politaria</i> (Hübner, 1793)	foglie secche
<i>Idaea rubraria</i> (Staudinger, 1901)	foglie secche
<i>Idaea rusticata</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Clematis</i> , vari alberi
<i>Idaea subsericeata</i> (Haworth, 1809)	<i>Plantago, Polygonum, Rumex</i> , foglie secche
<i>Idaea straminata</i> (Borkhausen, 1794)	<i>Taraxacum</i>
<i>Idaea virgularia</i> (Hübner, [1799])	<i>Plantago, Lonicera, Silene</i>
<i>Rhodometra sacraria</i> (Linnaeus, 1767)	Asteraceae, Rosaceae, <i>Polygonum</i>
<i>Orthonama obstipata</i> (Fabricius, 1794)	varie erbe
<i>Xanthorhoe fluctuata</i> (Linnaeus, 1758)	Brassicaceae, varie erbe
<i>Xanthorhoe vidanoi</i> Parenzan & Hausmann, 1994	varie erbe
<i>Epirrhoe alternata</i> (O.F. Müller, 1764)	<i>Galium</i> e altre Rubiaceae
<i>Costaconvexa polygrammata</i> (Borkhausen, 1794)	<i>Galium palustre</i>
<i>Larentia clavaria</i> (Haworth, 1809)	<i>Malva, Althea</i>
<i>Pelurga comitata</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Atriplex, Chenopodium</i>
<i>Horisme tersata</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Clematis vitalba, Lonicera</i>
<i>Horisme vitalbata</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Clematis vitalba</i>
<i>Perizoma flavofasciata</i> (Thunberg, 1792)	<i>Silene</i>
<i>Eupithecia assimilata</i> Doubleday, 1856	<i>Humulus lupulus</i>
<i>Eupithecia centaureata</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
<i>Eupithecia haworthiata</i> Doubleday, 1856	<i>Clematis vitalba</i>
<i>Eupithecia ultimaria</i> Boisduval, 1840	<i>Tamarix</i>
<i>Eupithecia virgaureata</i> Doubleday, 1861	<i>Crataegus, Prunus</i>
<i>Gymnoscelis rufifasciata</i> (Haworth, 1809)	<i>Clematis, Artemisia, Eupatorium</i>

<i>Stegania trimaculata</i> (de Villers, 1789)	<i>Populus</i>
<i>Macaria alternata</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Salix, Quercus</i>
<i>Chiasmia aestimaria</i> (Hübner, [1809])	<i>Tamarix</i>
<i>Chiasmia clathrata</i> (Linnaeus, 1758)	Fabaceae
<i>Tephрина arenacearia</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	Fabaceae ( <i>Coronilla</i> )
<i>Lycia florentina</i> (Stefanelli, 1882)	<i>Trifolium, Medicago</i>
<i>Menophra abruptaria</i> (Thunberg, 1792)	vari arbusti
<i>Peribatodes rhomboidarius</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	vari alberi e arbusti
<i>Hypomecis punctinalis</i> (Scopoli, 1763)	vari alberi e arbusti
<i>Ascotis selenaria</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Artemisia</i> , varie erbe e arbusti
<i>Ematurga atomaria</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe, <i>Centaurea, Artemisia</i>
<i>Cabera exanthemata</i> (Scopoli, 1763)	<i>Salix, Populus, Alnus</i>
NOTODONTIDAE	
<i>Phalera bucephala</i> (Linnaeus, 1758)	varie latifoglie
<i>Notodonta ziczac</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Salix, Populus</i>
<i>Cerura vinula</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Salix, Populus</i>
<i>Furcula furcula</i> (Clerck, 1759)	<i>Salix, Populus, Quercus</i>
<i>Pheosia tremula</i> (Clerck, 1759)	<i>Salix, Populus</i>
<i>Pterostoma palpina</i> (Clerck, 1759)	<i>Salix, Populus, Quercus</i>
<i>Clostera anastomosis</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Salix, Populus</i>
<i>Clostera curtula</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Salix, Populus</i>
<i>Clostera pigra</i> (Hufnagel, 1766)	<i>Salix, Populus</i>
THAUMETOPOEIDAE	
<i>Traumatocampa pityocampa</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Pinus</i> (assente dall'area)
LYMANTRIIDAE	
<i>Orgyia antiqua</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe e arbusti
<i>Laelia coenosa</i> (Hübner, [1808])	<i>Phragmites</i>
<i>Lymantria dispar</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti
<i>Leucoma salicis</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Salix, Populus</i>
ARCTIIDAE	
<i>Pelosia muscerda</i> (Hufnagel, 1766)	licheni, <i>Alnus</i>
<i>Pelosia obtusa</i> (Herrich-Schäffer, [1847])	licheni, <i>Alnus</i>
<i>Lithosia quadra</i> (Linnaeus, 1758)	licheni
<i>Eilema caniola</i> (Hübner, [1808])	muschi e licheni
<i>Eilema complana</i> (Linnaeus, 1758)	muschi e licheni
<i>Eilema pygmaeola</i> (Doubleday, 1847)	muschi e licheni
<i>Coscinia striata</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Plantago, Festuca</i>
<i>Phragmatobia fuliginosa</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe
<i>Spilosoma lubricipedum</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe, <i>Urtica</i>
<i>Spilosoma luteum</i> (Hufnagel, 1766)	<i>Rubus, Urtica, Lonicera</i>
<i>Hyphantria cunea</i> (Drury, 1773)	vari alberi e arbusti
<i>Arctia villica</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Taraxacum, Plantago</i>

SYNTOMIDAE	
<i>Dysauxes ancilla</i> (Linnaeus, 1767)	muschi, licheni, <i>Plantago</i> , <i>Taraxacum</i>
NOCTUIDAE	
<i>Macrochilo cribrumalis</i> (Hübner, [1825])	Cyperaceae, Poaceae
<i>Polypogon plumigeralis</i> (Hübner, [1825])	Rosaceae, <i>Quercus</i>
<i>Herminia tarsicrinalis</i> (Knoch, 1782)	foglie morte
<i>Hypertrocon tenuialis</i> (Rebel, 1899)	sconosciute
<i>Schrankia costaestrigalis</i> (Stephens, 1834)	varie erbe
<i>Hypena obsitalis</i> (Hübner, [1813])	Urticaceae
<i>Hypena proboscidalis</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Urtica</i> , <i>Stachys</i>
<i>Hypena rostralis</i> (Linnaeus, 1758)	erbe
<i>Rivula sericealis</i> (Scopoli, 1763)	Poaceae
<i>Parascotia fuliginaria</i> (Linnaeus, 1761)	licheni e funghi
<i>Scoliopteryx libatrix</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Salix</i> , <i>Populus</i>
<i>Catocala nymphagoga</i> (Esper, [1787])	<i>Quercus</i>
<i>Minucia lunaris</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Quercus</i>
<i>Clytie illunaris</i> (Hübner, [1813])	<i>Tamarix</i>
<i>Dysgonia algira</i> (Linnaeus, 1767)	varie erbe ed arbusti
<i>Prodotis stolidus</i> (Fabricius, 1775)	vari alberi e arbusti
<i>Lygephila pastinum</i> (Treitschke, 1826)	<i>Vicia</i> , <i>Coronilla</i> , <i>Astragalus</i>
<i>Aedia leucomelas</i> (Linnaeus, 1758)	Convolvulaceae
<i>Tyta luctuosa</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	Convolvulaceae, Plantaginaceae
<i>Euclidia glyphica</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Trifolium</i> , <i>Lotus</i> , <i>Medicago</i>
<i>Meganola albula</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	vari arbusti e alberi, <i>Quercus</i>
<i>Nola aerugula</i> (Hübner, 1793)	vari alberi e arbusti, Fabaceae ( <i>Lotus</i> )
<i>Nycteola siculana</i> (Fuchs, 1899)	<i>Populus</i> , <i>Salix</i>
<i>Earias clorana</i> (Linnaeus, 1761)	arbusti, <i>Salix</i>
<i>Earias vernana</i> (Fabricius 1787)	<i>Populus alba</i>
<i>Acronicta megacephala</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Salix</i> , <i>Populus</i>
<i>Acronicta rumicis</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe e cespugli decidui
<i>Acronicta tridens</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	vari alberi e arbusti
<i>Craniophora ligustri</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Fraxinus</i> , <i>Ligustrum</i>
<i>Simyra albovenosa</i> (Goeze, 1781)	<i>Phragmites</i> , <i>Carex</i> , <i>Rumex</i> , <i>Polygonum</i>
<i>Cryphia algae</i> (Fabricius, 1775)	licheni
<i>Cryphia muralis</i> (Forster, 1771)	licheni
<i>Cryphia ochsi</i> Boursin, 1940	licheni
<i>Cryphia raptricula</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	licheni
<i>Emmelia trabealis</i> (Scopoli, 1763)	<i>Convolvulus arvensis</i>
<i>Acontia lucida</i> (Hufnagel, 1766)	varie erbe
<i>Protodeltote pygarga</i> (Hufnagel, 1766)	<i>Rubus</i> , <i>Lonicera</i>
<i>Deltote bankiana</i> (Fabricius, 1775)	Cyperaceae, Poaceae
<i>Eublemma ostrina</i> (Hübner, [1808])	<i>Carduus</i>
<i>Eublemma parva</i> (Hübner, [1808])	Asteraceae ( <i>Inula</i> , <i>Centaurea</i> )

<i>Eublemma purpurina</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Cirsium arvense</i>
<i>Abrostola agnorista</i> Dufay, 1956	sconosciute
<i>Abrostola tripartita</i> (Hufnagel, 1766)	<i>Urtica dioica</i>
<i>Chrysodeixis chalcites</i> (Esper, [1789])	varie erbe
<i>Trichoplusia ni</i> (Hübner, [1803])	varie erbe
<i>Diachrysia chrysitis</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Urtica, Stachys, Lamium</i>
<i>Macdunnoughia confusa</i> (Stephens, 1850)	varie erbe ( <i>Achillea, Lamium</i> )
<i>Autographa gamma</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe, <i>Lamium, Trifolium</i>
<i>Plusia festucae</i> (Linnaeus, 1758)	<i>Iris, Typha, Carex, Phragmites</i>
<i>Calophasia lunula</i> (Hufnagel, 1766)	Scrophulariaceae ( <i>Linaria</i> )
<i>Amphipyra tragopoginis</i> (Clerck, 1759)	varie erbe
<i>Schinia cardui</i> (Hübner, [1790])	<i>Picris</i>
<i>Heliothis peltigera</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
<i>Heliothis virescens</i> (Hufnagel, 1766)	varie erbe
<i>Helicoverpa armigera</i> (Hübner, [1808])	varie erbe
<i>Pyrrhia umbra</i> (Hufnagel, 1766)	<i>Ononis, Geranium</i> , vari arbusti decidui
<i>Panemeria tenebrata</i> (Scopoli, 1763)	Caryophyllaceae ( <i>Cerastium, Stellaria</i> )
<i>Pseudeustrotia candidula</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
<i>Elaphria venustula</i> (Hübner, 1790)	varie erbe
<i>Caradrina morpheus</i> (Hufnagel, 1766)	<i>Convolvulus, Lamium</i>
<i>Platyperigea kadenii</i> (Freyer, 1836)	varie erbe
<i>Paradrina clavipalpis</i> (Scopoli, 1763)	varie erbe
<i>Hoplodrina ambigua</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe, <i>Galium, Rumex, Lamium</i>
<i>Spodoptera exigua</i> (Hübner, [1808])	varie erbe
<i>Sesamia cretica</i> Lederer, 1857	varie erbe
<i>Chilodes maritima</i> (Tauscher, 1806)	<i>Phragmites</i>
<i>Proxenus hospes</i> (Freyer, 1831)	varie erbe
<i>Dypterygia scabriuscula</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe
<i>Thalpophila matura</i> (Hufnagel, 1766)	Poaceae
<i>Trachea atriplicis</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe
<i>Phlogophora meticulosa</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe, arbusti decidui
<i>Eucarta virgo</i> (Treitschke, 1835)	varie erbe, arbusti decidui
<i>Cosmia affinis</i> (Linnaeus, 1767)	vari alberi e arbusti, <i>Ulmus</i>
<i>Cosmia trapezina</i> (Linnaeus, 1758)	vari alberi e arbusti, <i>Quercus</i>
<i>Xanthia gilvago</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Ulmus</i>
<i>Agrochola lychnidis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	vari arbusti
<i>Aporophila lueneburgensis</i> (Freyer, 1848)	<i>Genista, Stellaria, Myosotis</i>
<i>Mniotype solieri</i> (Boisduval, 1840)	varie erbe
<i>Oligia versicolor</i> (Borkhausen, 1792)	Poaceae (?)
<i>Oligia latruncula</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	Poaceae
<i>Mesoligia furuncula</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	Poaceae
<i>Mesoligia literosa</i> (Haworth, 1809)	Poaceae
<i>Mesapamea secalis</i> (Linnaeus, 1758)	Poaceae
<i>Luperina dumerilii</i> (Duponchel, 1835)	Poaceae
<i>Rhizedra lutosa</i> (Hübner, [1803])	<i>Phragmites</i>

<i>Nonagra typhae</i> (Thunberg, 1784)	Typhaceae, <i>Phragmites</i>
<i>Archana dissoluta</i> (Treitschke, 1825)	<i>Phragmites</i>
<i>Discestra stigmosa</i> (Christoph, 1887)	Chenopodiaceae
<i>Discestra trifolii</i> (Hufnagel, 1766)	varie erbe
<i>Lacanobia oleracea</i> (Linnaeus, 1758)e	varie erbe
<i>Lacanobia suasa</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
<i>Hadena luteago</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Silene</i>
<i>Aneda rivularis</i> (Fabricius, 1775)	<i>Silene</i>
<i>Mamestra brassicae</i> (Linnaeus, 1758)	Brassicaceae ed erbe varie
<i>Leucania obsoleta</i> (Hübner, [1803])	<i>Phragmites</i>
<i>Leucania zea</i> (Duponchel, 1827)	<i>Phragmites</i>
<i>Mythimna turca</i> (Linnaeus, 1761)	varie erbe
<i>Aletia albipuncta</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	Poaceae
<i>Aletia congrua</i> (Hübner, [1817])	Poaceae
<i>Aletia l-album</i> (Linnaeus, 1767)	Poaceae
<i>Aletia pallens</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe
<i>Aletia riparia</i> (Rambur, 1829)	Poaceae (?)
<i>Aletia straminea</i> (Treitschke, 1825)	<i>Phragmites</i> , <i>Carex</i>
<i>Aletia vitellina</i> (Hübner, [1808])	varie erbe
<i>Sablia scirpi</i> (Duponchel, 1836)	Poaceae
<i>Acantholeucania loreyi</i> (Duponchel, 1827)	Poaceae
<i>Senta flammea</i> (Curtis, 1828)	<i>Phragmites</i>
<i>Pseudaletia unipuncta</i> (Haworth, 1809)	Poaceae
<i>Orthosia cerasi</i> (Fabricius, 1775)	<i>Quercus</i> , <i>Tilia</i> , <i>Populus</i> , <i>Prunus</i>
<i>Orthosia gracilis</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	<i>Rubus</i> , <i>Salix</i>
<i>Orthosia gothica</i> (Linnaeus, 1766)	vari alberi e arbusti, varie erbe
<i>Orthosia incerta</i> (Hufnagel, 1766)	vari alberi e arbusti
<i>Peridroma saucia</i> (Hübner, [1808])	varie erbe
<i>Axylia putris</i> (Linnaeus, 1761)	varie erbe
<i>Ochropleura plecta</i> (Linnaeus, 1761)	varie erbe
<i>Noctua pronuba</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe
<i>Paranoctua comes</i> Hübner, [1813]	varie erbe
<i>Lampra tirrenica</i> (Biebinger, Speidel & Hanigk, 1983)	varie erbe (?)
<i>Euschesis janthina</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe e arbusti
<i>Megasema c-nigrum</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe
<i>Xestia xanthographa</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe
<i>Agrotis exclamationis</i> (Linnaeus, 1758)	varie erbe
<i>Agrotis ipsilon</i> (Hufnagel, 1766)	varie erbe
<i>Agrotis segetum</i> ([Denis & Schiffermüller], 1775)	varie erbe

## Discussione

Fra i taxa dell'elenco, si incontrano tre specie protette dalla legislazione europea: *Lycaena dispar*, *Zerynthia polixena* e *Proserpinus proserpinus* (BENDAZZI & PEZZI, l.c.). Sono state recentemente citate quali prime segnalazioni per la Romagna i Geometridi *Eupithecia ultimaria* ed *Eupithecia assimilata* (BENDAZZI & PEZZI, l.c. e 2007). Specie rare e segnalate per la prima volta nella bassa pianura romagnola

in BENDAZZI & PEZZI (l.c. e 2008) sono il Geometride *Eupithecia virgaureata* e lo Psichide *Penestoglossa dardoinella*. Degna di menzione, perché al limite meridionale del suo areale, il Nottuide *Senta flammea*. Considerando nel suo complesso la comunità risultante nell'area, è possibile, sulla base delle caratteristiche eco-biologiche, individuare due principali gruppi di popolazioni, con caratteri ben evidenziati e distinti:

- A) Specie legate agli ambienti umidi d'acqua dolce
- B) Specie tipiche degli ambienti planiziali, sia di zone aperte che boschive o ecotonali.

#### Specie legate agli ambienti umidi

Costituiscono un gruppo di taxa a stretta valenza bio-ecologica, legati in varia misura ai corpi idrici d'acqua dolce in cui compiono il ciclo trofico larvale.

A seconda dell'intensità del legame con gli stagni, le paludi e la vegetazione acquatica, si possono distinguere tre sottogruppi (LERAUT, 1992) :

- a) Gruppo a biologia strettamente acquatica. Si tratta di un piccolo numero di microlepidotteri con biologia strettamente acquatica in quanto l'intero ciclo biologico si svolge nell'acqua. E' il gruppo che conserva il legame più stretto con l'ambiente e la vegetazione acquatica ed è biologicamente il più specializzato. Vi troviamo i Crambidi *Acentria ephemerella*, *Parapoynx stratiotatum* ed *Elophila nymphaeata*.
- b) Gruppo di specie con vita larvale legata a *Phragmites* e alle altre piante acquatiche emerse. Si tratta di un legame trofico, frequentemente endofita; vi troviamo i Nottuidi *Pseudeustrotia candidula*, *Protodeltote pygarga*, *Deltote bankiana*, *Plusia festucae*, *Macrochilo cribrumalis* (endofita), *Discestra stigmata*, *Lacanobia suasa*, *Senta flammea* (endofita), *Leucania obsoleta* (endofita), *Aletia straminea*, *Simyra albovenosa*, *Nonagria thyphae* (endofita), *Archanara dissoluta* (endofita), *Rhizedra lutosa* (endofita) e fra i "microlepidotteri" i Crambidi *Schoenobius gigantellus* (endofita), *Calamotropha paludella*, (endofita), *Chilo phragmitellus* (endofita), *Chilo luteellus* (endofita) e *Scirpophaga praelata* (endofita).
- c) Gruppo di specie con stretto legame ecologico con l'habitat umido, a volte anche trofico, ma non necessariamente; manifestano minore esigenza in fatto di umidità (aree al margine dell'ambiente palustre); fra queste troviamo il Licenide *Lycaena dispar*, gli Arctiidi *Pelosia muscerda* e *Pelosia obtusa*, i Geometridi *Scopula emutaria*, *Scopula im-*



*mutata*, *Chiasmia aestimaria*, *Idaea muricata*, *Eupithecia ultimaria*, *Lycia florentina*, i Nottuidi *Clytie illunaris*, *Mythimna turca*, *Panemeria tenebrata*, *Caradrina morpheus*, *Nycteola siculana*, *Acronicta megacephala*, *Schrankia costaestrigalis*, *Hypertrocon tenuialis*. Tra i “microlepidotteri”, i Crambidi *Sclerocona acutella* e i Tortricidi *Phtherochroa inopiana*, *Phalonidia manniana* e *Pandemis dumetana*.

### Specie tipiche degli ambienti planiziali

Costituiscono le popolazioni maggiormente presenti, diffuse sia nelle zone prative che in quelle ecotonali, nelle macchie arbustive e alberate. Si tratta di specie per lo più diffuse anche nella campagna circostante, che compiono il proprio ciclo all'interno dell'area soltanto in parte, ma che sono attratte dalle fioriture che si alternano perimetralmente ed esternamente all'area (quali medicai o crucifere da seme ed altre colture spesso sostituite da girasole o soia più avanti nell'estate), cui si associano estese presenze di infestanti quali *Rapistrum rugosum* (L.) All. e altre crucifere frugali. Le specie presenti ci riportano a elementi eurieci, con ampio gradiente di motilità, non particolarmente interessanti dal punto di vista faunistico. Una eccezione è rappresentata da *Apatura ilia*, entità di particolare interesse che viene indicata come “vulnerabile” nelle liste rosse disponibili per la fauna italiana. Trattasi di un elemento localizzato, mesofilo di bosco, che probabilmente si riproduce sulle fronde di un boschetto non lontano, in direzione N-E; a metà agosto queste splendide Ninfalidi banchettano numerose sulle drupe mature pendenti da una decina di susini mirabolani sui confini perimetrali dell'area. Altro elemento non comune è *Parascotia fuliginaria*, una Nottua Ophiderina il cui ciclo trofico si compie su funghi “polipori” del legno morto, nel sottobosco dei vetusti sambuchi neri, in contesto umido e riccamente humifico; si affianca ai taxa lichenivori appartenenti ai generi di Arctiidi *Eilema* e *Pelosia*. Interessanti presenze sono legate alle tamerici: il Nottuide *Clytie illunaris*, i Geometridi *Chiasmia aestimaria* ed *Eupithecia ultimaria* sono strettamente dipendenti da questo arbusto xeroterofilo mediterraneo.

### Conclusioni

Le politiche territoriali nella pianura padana non sono mai state culturalmente indirizzate ad una corretta gestione ambientale; l'unico indirizzo perseguito resta quello economico, con la conseguente adozione di modelli di agricoltura intensiva, di invasione edilizia e di proliferazione delle infrastrutture. Alla creazione di piccole aree protette, fatto di per sé già di notevole importanza, non sempre segue la volontà di farle sopravvivere, per penuria di mezzi e di personale, ma anche per debole volontà politica. La protezione della natura continua ad essere vista

come freno allo sviluppo economico e così le miopie del mercato escludono ogni considerazione per quelle aree che non producono un profitto economico immediato, prescindendo da ogni altra valutazione. L'area ZPS di Mezzano oggetto di questo studio si adatta molto bene a queste considerazioni generali: una volta istituite le norme di protezione, l'area langue in uno stato di precarietà conservativa, mentre i capannoni della contigua area artigianale e industriale si sono spinti fin sui suoi confini. C'è un immediato e forte bisogno di difendere prioritariamente questa emergenza naturalistica come serbatoio biologico di specie esclusive, intervenendo sui corpi idrici per salvaguardare e migliorare l'ambiente esistente. La presenza di stagni temporanei deve alternarsi a quella di stagni perenni: mentre la fauna ornitica acquatica e limicola è in grado di spostarsi altrove quando gli stagni inaridiscono, la flora e la microfauna, soprattutto quella entomologica, subiscono gravi disagi, fino all'estinzione di specie, nonostante la natura sia in grado di recuperi sorprendenti; sono bastati quattro anni di osservazioni per constatarlo. Anche la qualità dell'acqua immessa ha la sua importanza: immettere acqua dall'esterno comporta il rischio di introdurre forme di vita estranee, tali da sconvolgere l'ecosistema: ne è un esempio la massiccia presenza del gambero delle Louisiana negli stagni a Nord. Una corretta gestione dovrebbe orientarsi all'utilizzo di acqua ottenuta da pozzi oppure con pompe eoliche, con la priorità di mantenere almeno uno stagno perenne nella parte più vecchia, quella meridionale, per garantire alla vita acquatica la sopravvivenza e la riproduzione in un ecosistema mantenuto stabile. Di fondamentale importanza è anche la gestione degli sfalci nel rispetto dei cicli biologici naturali, operata invece oggi senza alcuna attenzione alla biodiversità. Le conseguenze sono la perdita di specie vegetali a scapito di altre già abbondanti e infestanti e l'ancor più forte limitazione delle popolazioni di molti invertebrati privati del *pabulum* dei sensibilissimi stadi preimmaginali. Come accennato in premessa il disturbo da inquinamento acustico diurno e luminoso notturno costituisce un altro elemento negativo, al quale difficilmente si potrà trovare rimedio, ma solo cercare di porre un freno; per quest'ultimo la semplice scelta di lampade a luce giallo-aranciata invece di quelle a luce bianca, può limitare fortissimamente (a costo zero!) l'attrazione di molte specie di insetti, lepidotteri in particolare (talora preferenzialmente verso i maschi delle specie) che vengono quindi allontanati dai partner conspecifici limitando gli accoppiamenti, con gravi danni alle entità delle popolazioni locali.

Al di là di queste problematiche l'area rappresenta un patrimonio vegetazionale ed ambientale interessante, da accompagnare nella sua evoluzione con una gestione competente ed oculata. La comunità dei Lepidotteri censiti, in termini di ricchezza specifica ma soprattutto di valenza eco-biologica, rappresenta un buon indicatore iniziale dell'importanza di questo ambiente.

## Ringraziamenti

Si ringraziano Gabriele Fiumi di Forlì ed Edgardo Bertaccini di Roncadello (Forlì) per la determinazione di alcune specie, per i consigli e per il materiale bibliografico messo a disposizione.

## Bibliografia consultata

- BENDAZZI I. & PEZZI G., 2007 – Segnalazioni faunistiche n. 89-90: *Eupithecia assimilata* Doubleday 1856; *Eupithecia virgaureata* Doubleday 1861. *Quaderno di studi e notizie di Storia Naturale della Romagna*, 25: 125-126.
- BENDAZZI I. & PEZZI G., 2008 – Segnalazione faunistica n. 92 (per errore tipografico indicata come n. 88): *Penestoglossa dardoinella* Millière, 1865. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 27: 261.
- BENDAZZI I. & PEZZI G., 2009 – Interessanti ritrovamenti entomologici nella ZPS dell'ex zuccherificio di Mezzano (Ravenna). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 29: 37-44.
- BERIO E., 1985 – Lepidoptera Noctuidae 1, Hadeninae, Cucullinae, Fauna d'Italia, Vol. XXII. *Ed. Calderini*, Bologna, 970 pp. 32 Tavv.
- BERIO E., 1991 – Lepidoptera Noctuidae 2, Sezione quadrifide, Fauna d'Italia, Vol. XXVII, *Ed. Calderini*, Bologna: 708 pp., 16 Tavv.
- BERTACCINI E., FIUMI G. & PROVERA P., 1995 – Bombici e Sfingi d'Italia, Vol 1. *Natura, Giuliano Russo Edit.*, Monterenzio (BO): 248 pp., 16 Tavv.
- BERTACCINI E., FIUMI G. & PROVERA P., 1997 – Bombici e Sfingi d'Italia, Vol 2. *Natura Giuliano Russo Edit.*, Monterenzio (BO): 256 pp., 16 Tavv.
- BERTACCINI E., 2008 – Note integrative sulla macrolepidotterofauna romagnola. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale delle Romagna*, 26: 91-128.
- COSTA M. & RICCI R., 1996 – La fauna delle vasche dello zuccherificio di Mezzano (Ravenna). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 6: 43-50.
- FIUMI G. & CAMPORESI S., 1988 – I Macrolepidotteri, La Romagna Naturale 1. *Amm.ne Provinciale di Forlì*, Forlì: 264 pp.
- FLAMIGNI C., FIUMI G. & PARENZAN P., 2007 – Lepidotteri Eteroceri d'Italia, Geometridae Ennominae 1, *Natura Edizioni Scientifiche*, Bologna: 383 pp.
- HUEMER P. & MORANDINI C., 2006 – Wetland habitats in Friuli Venezia Giulia: relict areas of biodiversity for Lepidoptera. *Gortania*, Udine, 27: 137-226.
- HUEMER P. & MORANDINI C., 2008 – Biodiversity of Lepidoptera within the area of Valle

- Vecchia (Caorle, Venezia) with special regard to nature conservation aspects. *Gortania*, Udine, 30: 221-254.
- LERAUT P., 1992 – Les papillons dans leur milieu. *Ed. Bordas*, Paris: 256 pp.
- MARINI M. & TRENTINI M., 1982 – I Lepidotteri eteroceri delle zone umide dell'Emilia-Romagna, 1° e 2° contributo. *Bollettino Società entomologica italiana*, Genova, 114 (4-7): 70-78; 114 (8-10): 165-178.
- MARINI M. & TRENTINI M., 1984 – I lepidotteri eteroceri crepuscolari e notturni del Bosco della Mesola. *Giornale Italiano di Entomologia*, 2: 99-118.
- MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S., 1995 – Checklist delle specie della fauna italiana, *Ed. Calderini*, Bologna: 80-91.
- PARENTI U., 2002 – A Guide to the Microlepidoptera of Europe, Guide 1, 2000, 1ª Rist. *Museo Regionale di Scienze naturali di Torino*: 426 pp.
- PARENZAN P. & PORCELLI F., 2006 – I Macrolepidotteri italiani, Fauna Lepidopterorum Italiae (Macrolepidoptera), *Phytophaga*, Palermo, XV: 5-393, 1-1051 (allegato in pdf).
- ROBINEAU R., 2007 – Guide des Papillons nocturnes de France. *Delachaux & Niestlé*, Paris: 288 pp.
- RUIBA N., 1994 – Mezzano vita paesana fra cronaca e storia. Mezzano: 130 pp.
- SLAMKA F., 2006 – Pyraloidea of Europe, Vol. 1. *Ed. Slamka*, Bratislava: 138 pp.
- SLAMKA F., 2008 – Pyraloidea of Europe, Vol. 2. *Ed. Slamka*, Bratislava: 224 pp.
- TRIBERTI P., 2005 – Primo contributo allo studio dei Lepidotteri della palude del Brusà, *Quaderni Stazione di Ecologia, Civico Museo Storia Naturale*, Ferrara, 15: 53-62.

---

Indirizzo degli autori:

Ilvio Bendazzi  
via Salvatori, 12/a – 48012 Glorie di Bagnacavallo RA  
*e-mail*: i.bendazzi@alice.it

Giorgio Pezzi  
via Pirandello, 12/c – 48012 Villanova di Bagnacavallo RA  
*e-mail*: pzzgrg@libero.it